



## RIFORMA DEGLI INQUADRAMENTI

Nel corso dell'incontro odierno, oltre alla discussione sul nuovo modello contrattuale, è **ripreso il confronto sulla riforma degli inquadramenti**.

La Banca ha proposto un metodo di lavoro che presuppone il riscontro, sulle singole tematiche, dei punti di convergenza e disaccordo, in modo da poter verificare l'esistenza delle condizioni per addivenire ad un accordo complessivo sulla riforma degli inquadramenti.

Un percorso definito dal Delegato Aziendale oneroso in termini di articolazione del confronto e **che richiede pertanto tempi sicuramente non contenuti**.

**L'aver riaperto il dialogo su un argomento così importante è comunque un fatto di rilievo**, così come lo sforzo per definire modalità di confronto capaci di affrontare concretamente la materia.

Per raggiungere tale obiettivo è necessario, tuttavia, che vengano definite con chiarezza, fin da subito, le diverse tappe del percorso, gli argomenti da affrontare, tempi e modalità del negoziato.

**In ogni caso, anche nella riunione odierna, il Segretario Generale ha ribadito che la Banca non intende impegnare, per la riforma delle carriere, risorse economiche aggiuntive**, non strettamente legate al mero funzionamento degli eventuali nuovi meccanismi introdotti nei percorsi di inquadramento.

In buona sostanza, a parere della Banca, la ridefinizione generale di collocazioni professionali, di accesso a categorie superiori, di nuove dinamiche formative e valutative ecc. – aspetti che richiedono certamente uno straordinario impegno da parte di tutti i lavoratori – non dovrebbe essere accompagnata da alcuna contemporanea riqualificazione economica.

**Per quanto riguarda l'eventuale previsione di "scivolo", la Banca ha escluso qualunque ricorso a tale misura**, poiché entro il 2014 usciranno dall'Istituto circa 1.500 lavoratori e, quindi, esiste semmai il problema di reintegrare progressivamente il personale in uscita.

Nell'incontro odierno, con riferimento al **ruolo tecnico** – che la Banca, nei mesi scorsi, aveva dichiarato di voler sopprimere – è emersa la disponibilità a mantenerlo inalterato per Impiegati e Coordinatori. I Funzionari verrebbero inquadrati in un apposito profilo mentre, per quanto riguarda i Dirigenti, verrebbe meno in prospettiva qualsiasi differenziazione.

**Infine è stato affermato dalle scriventi che è assolutamente necessario portare immediatamente al tavolo delle trattative, tutti quegli argomenti (orario di lavoro, mutui Centrobanca, anticipi sull'I.F.R., contributo asilo nido, alloggi di servizio, check-up per i pensionati)** che rappresentano evidenti acquisizioni per i lavoratori della Banca d'Italia e la cui non tempestiva introduzione comporterebbe sensibili perdite economiche per i colleghi.

Roma, 17 febbraio 2010

Le Segreterie Nazionali